

SCHEDA RELAZIONE DEL PROGETTO

Premio Innovazione nei Servizi Sociali. Città di Rimini. Sesta Edizione.



DATI IDENTIFICATIVI PER L'ISCRIZIONE	
<i>Titolo del progetto</i>	CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE - DIPARTIMENTO PROTEZIONE ED ASSISTENZA SOCIALE
<i>Ente proponente</i>	COMUNE DI MAGLIANO DE' MARSII (AQ)
<i>Settore/Ufficio proponente</i>	ASSESSORATO PER LE POLITICHE SOCIALI
<i>Indirizzo (Via, Cap, Città, Provincia)</i>	VIA S. MARIA DI LORETO 8 67062 MAGLIANO DE MARSII L'AQUILA
RELAZIONE DI PROGETTO (max 10 cartelle, ciascuna di non oltre 2500 caratteri spazi inclusi)	
<p>N.B. Realizzare la relazione descrittiva del progetto nelle pagine seguenti attenendosi all'indice proposto.</p>	
La relazione dovrà essere redatta in Corpo 12, Carattere Times New Roman, e la lunghezza non dovrà superare le 10 cartelle/pagine, ciascuna di non oltre 2500 caratteri spazi inclusi.	

TITOLO**CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE - DIPARTIMENTO PROTEZIONE ED ASSISTENZA SOCIALE****TEMPI***Data di avvio*

01.09.2006

Data di conclusione

31.08.2008

INTRODUZIONE*Destinatari*

Adolescenti, ragazzi e giovani a partire dal 12° anno di età residenti nel Comune.

Contesto

L'assenza di un impegno, di un coinvolgimento in qualche tipo di attività, laica, religiosa, o sportiva, apre la porta a quello che è stato chiamato il "tempo vuoto", tipico di colui che né studia né lavora: quanto maggiore è il vuoto, tanto maggiore la passività con cui ci si rapporta non soltanto al consumo del tempo ma anche ai consumi alcolici; di qui la plausibile ipotesi che esista un nesso tra la condizione di disimpegno e/o emarginazione da un lato e le forme di abuso problematico dall'altro lato. Spesso il giovane viene lasciato a se stesso per cui, nel momento in cui sente il bisogno di allontanarsi dalla famiglia, non trova il gruppo dei pari e/o strutture pronte a riceverlo. Il giovane "sente" il bisogno di essere considerato dalla e nella società. La sua esistenza e la fiducia che gli altri ripongono in lui sono elementi necessari che vengono valorizzati **attraverso la creazione di spazi riservati ai giovani stessi** da parte delle autorità e delle istituzioni. Gli adolescenti ed i giovani vivono una notevole difficoltà di comunicazione tra il loro mondo ed il mondo adulto, una "sensazione di rifiuto" e di incomprensione da parte dei loro coetanei e di "esclusione" da parte degli adulti." Il disagio vissuto dai giovani nasce e cresce nel periodo dell'adolescenza e della preadolescenza in quanto è un meccanismo dinamico che può diminuire ma nello stesso tempo crescere in base alle risposte che si ricevono dall'esterno.

Breve descrizione del servizio

Il Centro di Aggregazione Giovanile (CAG) di Magliano de' Marsi è una struttura che riveste un'importante funzione nell'area della prevenzione del disagio e del disadattamento minorile, in quanto offre ai giovani del territorio varie possibilità di utilizzo e di fruizione di spazi ed iniziative formative e socializzanti al fine di favorirne uno sviluppo psico-fisico equilibrato. Pertanto, attraverso attività educative e di animazione mirate, (laboratorio teatrale, di arte, lettura e scrittura creativa, di sport e gioco, di educazione alla salute e all'alimentazione, ogni ragazzo può sperimentare l'espressione della propria crescita e della propria autonomia, diventando protagonista nella realizzazione di tutti gli aspetti

organizzativi, progettuali e normativi che lo vedono coinvolto all'interno del Centro. Inoltre è attivo il Dipartimento Protezione ed Assistenza Sociale che consiste in uno sportello gratuito di consulenza e supporto di tipo educativo, medico, psicologico e sociale, per colloqui di sostegno individuale, di coppia e familiari, con particolare riferimento a difficoltà relazionali, mediazione familiare, conflitti coniugali, disagi legati all'ansia e a fobie, disordini alimentari. Problemi con bambini e adolescenti con particolare attenzione alla difficoltà di concentrazione, mancanza di motivazione. Inoltre è attivo il progetto cultura che offre la possibilità di consultazione di libri, di materiale informativo e formativo avvalendosi anche dei moderni supporti informatici e telematici. Per stimolare sempre di più la loro creatività e la loro partecipazione vengono fornite le basi tecniche propedeutiche alla conoscenza e all'avviamento delle iniziative artistiche e culturali proponendo corsi di scrittura creativa, fotografia, pittura, teatro, artigianato ed anche corsi e/o approfondimenti di tematiche di particolare rilievo ed interesse giovanile da affrontare con esperti di settore allo scopo di offrire alla comunità interessanti seminari, incontri di studio e dibattiti.

Motivazioni

La dimostrazione della necessità di creare spazi alternativi all'apprendimento formale ci viene da dati che dimostrano che i giovani partecipano a più associazioni e il "saltare" da un'associazione all'altra esprime il desiderio di non sospendere quel momento di sperimentazione pluralistica che da tante altre ricerche è stato definito come un tratto caratteristico delle nuove generazioni. E' difficile individuare i sintomi del disagio degli adolescenti. Questo fatto concorre ad aumentare le difficoltà di identificazione delle ragioni dello stesso e dei suoi meccanismi di innesto con la conseguente difficoltà nel reperimento di una "soluzione" al problema. E' proprio all'ambiente esterno che dobbiamo porre particolare attenzione e soprattutto a quelli che sono i fattori di "rischio". Questi ultimi sono spesso reperibili nei normali ambienti di vita dei ragazzi, come la famiglia, gli amici, la scuola, il tempo libero, il lavoro. Attualmente nel mondo giovanile e adolescenziale emerge una forte perdita di identità, di valori. Gli stessi modelli di riferimento (genitori, scuola, mondo degli adulti) proiettano sui giovani uno stato di disagio. Partendo quindi da un'analisi dei bisogni e dalle risposte che i servizi pubblici offrono, nasce l'esigenza di ampliare e diversificare gli interventi **per e con** i giovani stessi.

Analisi preliminari

Compilare

Obiettivi

Gli obiettivi che l'Equipe degli operatori del CAG persegue, sono stati elaborati a partire dal rispetto delle esigenze specifiche della nostra comunità e dalla prospettiva di creare un clima di sostegno ed appartenenza ad un gruppo, attraverso cui favorire la comunicazione interpersonale e la socializzazione e prevenire le possibili forme di comportamento "a rischio" nell'adolescente (il Centro, che fa proprie le normative regionali in

materia, promuove attività di prevenzione primaria dei cosiddetti "comportamenti a rischio" in adolescenza, quali ad esempio l'uso precoce di sostanze stupefacenti, alcool ecc.). Si offre uno spazio in cui i gruppi giovanili possano lavorare a propri progetti; avvicinare i giovani alle arti e ai mestieri, perché essi sono la parte più viva della società e rappresentano per tutti una speranza; costruire un punto di incontro per tutte le associazioni, giovanili e non, che si occupano di giovani; portare il mondo giovanile al centro delle riflessioni e delle scelte del territorio.

COSTRUZIONE E DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Metodologia e procedure

La metodologia di lavoro utilizzata nella prima fase, successiva all'apertura del Centro, ha previsto l'attribuzione di un ruolo centrale alla relazione educativa (operatore/ragazzo). Tale relazione si è basata sulla flessibilità e su un'offerta di attività non troppo formalizzate e strutturate al fine di evitare un rifiuto e un possibile allontanamento dei ragazzi che, altrimenti, avrebbero vissuto il Centro come Istituzione o luogo che "ripete" la scuola, quindi con gli stessi limiti e vincoli anche di tipo relazionale. In questa fase sono stati previsti momenti di confronto sociale e di reciproca conoscenza, sia tra gli stessi ragazzi sia con l'Equipe Professionale attraverso la promozione di cene, feste a tema, dibattiti su argomenti di interesse adolescenziale o su eventuali problematiche, visione di film e ascolto di musica contemporanea, ecc.

Il secondo passo è stato quello di creare una cultura del Centro, con lo scopo principale di dare un senso di appartenenza ai ragazzi visti come soggetti con potenzialità proprie inseriti in un ambiente che permette loro di fare delle scelte in uno spazio preciso, da veri protagonisti e in cui poter sperimentare rapporti e relazioni costruttive con i coetanei;

Il percorso educativo e di formazione è stato sempre proposto e mai imposto. I ragazzi nel centro possono trascorrere in maniera costruttiva il loro tempo libero osservando regole di convivenza per rispettarci reciprocamente e rispettare la struttura ed i materiali in uso per questa ragione è stata *proposta ed attivata una "Disciplina del centro" per responsabilizzare gli stessi ragazzi*.

La fase successiva ha previsto l'organizzazione di laboratori, corsi, attività educative e ricreative varie gestiti da personale specializzato.

I laboratori e i corsi sono nati in seguito a richieste ed interessi manifestati direttamente dai ragazzi e sono stati proposti dall'equipe in quanto rispondenti a finalità e obiettivi educativi specifici.

Soggetti coinvolti

Ser.T Asl Avezzano-Sulmona, Servizio Sociale Territoriale, Istituto Comprensivo Magliano de' Marsi, Pro Loco Magliano de' Marsi, Pro loco Rosciolo de' Marsi, Gruppo donatori di sangue "Fratres" delle Misericordie d'Italia, Coop agricola "Bacino Alto Salto", Associazione

Anziani, Associazione dilettantistica Pesca sportiva, Parrocchia S. Lucia e Convento San Domenico, Parrocchia S. Maria delle Grazie di Rosciolo, Associazione culturale Monte Velino, Polisportiva Monte Velino, Casa di salute "L'Immacolata" Gev Gruppo Escursionisti Velino.

Materiali predisposti

Fasi di realizzazione

Individuazione e reperimento dei locali siti nel centro cittadino; allestimento locali per la creazione di uno spazio "caldo" e accogliente mediante i locali di attrezzature e arredi necessari alla realizzazione delle attività previste; preparazione e attivazione di una campagna di divulgazione e sensibilizzazione del progetto e delle attività previste rivolta a: giovani del territorio, referenti delle istituzioni e delle organizzazioni che operano con i giovani, adulti impegnati nel sociale, associazioni di volontariato, parrocchie, scuole del territorio. Durante questa fase si sono organizzate e strutturate le attività previste dal progetto e le modalità operative con tutte le realtà locali per garantire un efficace lavoro di rete. Queste attività di contatto diretto ci hanno permesso di ancorare l'intero intervento al contesto territoriale e non solo.

Attività ludico-ricreative-culturali

Giochi di gruppo interattivi, organizzazioni di feste, visione di particolari programmi televisivi o cinematografici, laboratori musicali per l'ascolto di musica finalizzata alla conoscenza di generi musicali diversi, laboratori teatrali, artistici, laboratori di lettura di riviste settimanali e mensili, nonché lettura dei quotidiani con incontri di critica e discussione, redazione ed ideazione di un giornalino. *Attività di gruppo*: discussione su tematiche scelte, dibattito, scambi di esperienze personali e formazione peer educator; *Attività informative* riguardo gli effetti, le condotte di uso e abuso di sostanze stupefacenti rivolte ai genitori e agli insegnanti. *Attività di sostegno e recupero* relativamente a discipline scolastiche, in modo da prevenire la dispersione scolastica supportando i giovani che pensano di abbandonare la scuola; *Organizzazione di incontri/dibattiti a tema* con finalità informative, in particolare su argomenti riguardanti le nuove droghe o su tematiche di cultura generale di particolare. *Attività di agevolazione dei rapporti adolescenti -famiglie* attraverso incontri e discussioni di gruppo, nonché, consulenze individuali finalizzate al sostegno della genitorialità, della relazione educativa e al rafforzamento delle abilità sociali.

Aspetti innovativi da segnalare

Avere realizzato una struttura aperta tutti i pomeriggi dove opera una squadra di esperti con il solo scopo di sostenere la crescita educativa dei ragazzi.

RISULTATI E VALUTAZIONE

Risultati attesi

Compilare

Criteri di valutazione

Compilare

Strumenti e metodologie di valutazione

La seguente fase prevede la Valutazione di processo e di risultato messe in atto attraverso la seguente metodologia: La *valutazione di processo* sarà così effettuata:

Tipo di valutazione: andamento del progetto; riunioni d'equipe effettuate; relazioni periodiche prodotte. *Metodologia utilizzata:* monitoraggio del progetto; registro delle riunioni e degli operatori presenti; valutazione oggettiva dei report. *Oggetti della valutazione:* attività svolte; riunioni d'equipe; motivazione degli operatori; report periodici.

La *valutazione di risultato* sarà così effettuata:

Tipo di valutazione: numero di ragazzi presenti nel Centro di Aggregazione e relativa partecipazione alle attività; numero di ragazzi che interrompono la frequenza al Centro; numero di ragazzi che per questioni di età sospendono la frequenza al Centro.

Metodologia utilizzata : registro delle presenze quotidiane; report per i casi di interruzioni di frequenza del Centro. *Oggetti della valutazione:* preadolescenti, adolescenti e giovani della città che aderiscono all'iniziativa.

RISORSE

Costo complessivo del progetto

Euro 128.000 (centoventottomila)

Fonti di finanziamento

Euro 84.000 Fondo regionale di intervento lotta alla droga (L.45/99);

Euro 30.000 a carico del Comune;

Euro 7.000 a carico della Fondazione Carispaq.

Risorse umane impegnate:

L'Equipe multidisciplinare degli operatori è composta da personale altamente qualificato e precisamente da una Dott.ssa in Scienze dell'Educazione (che ricopre l'incarico di coordinatrice del gruppo), da un Dottore in Lettere, che si occupa in particolare della lotta alla dispersione scolastica, da una Dott.ssa in Scienze Sociali, da una Dott.ssa in Psicologia, da una seconda Dott.ssa in Psicologia con specializzazione in Mediazione Familiare, da un Medico con specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva con esperienza di lavoro presso il Ser.T zonale, da un'addetta alla contabilità e da un custode. La supervisione è a cura dell'Assessore per le Politiche Sociali del Comune.

Risorse tecnologiche:

Impianto audio (mixer, microfoni...), televisore con collegamento a parabola, lettore videocassette e dvd, videoproiettore, n.3 postazioni personal computer, collegamento adsl wi-fi, stampante laser a colori e bianco/nero, linea telefonica e fax.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Positività e criticità

Compilare

Comunicazione interna ed esterna

Compilare

Successive implementazioni

Compilare